



Kyoto Club



LEGAMBIENTE



WWF



Sbilanciamoci!



Roma, 2 Febbraio 2023

Alla cortese attenzione della:

1^a Commissione del Senato della Repubblica - Affari costituzionali

5^a Commissione del Senato della Repubblica - Bilancio

Oggetto: richiesta di ritiro dell'emendamento 11.63 (Lisei, Liris) all'Atto del Senato n.452 (Decreto Milleproroghe) in materia di sussidi all'olio di palma.

Gentili Senatrici e Senatori delle Commissioni Affari Costituzionali (1a) e Bilancio (5a),

Le associazioni firmatarie vi scrivono questa lettera perché preoccupate nel vedere che l'emendamento 11.63 all'[Atto del Senato n. 452](#) ("DL Milleproroghe") propone di intervenire sul Dlgs 199/21, posticipando dal 2023 al 2025 l'effettiva esclusione dagli obblighi di miscelazione dei biocarburanti prodotti a partire da *olio di palma*. Con il Dlgs 199/21 il Governo italiano aveva finalmente messo fine alla "distruzione delle foreste sussidiata con soldi pubblici."

Tale emendamento, nel caso venisse adottato, rappresenterebbe un gravissimo passo indietro.

A seguire siamo a rappresentare **le molteplici criticità** - di carattere economico, climatico, ambientale, sociale e sanitario - che tale provvedimento comporterebbe, fiduciosi che sulla base delle informazioni di seguito fornite e documentate, vogliate procedere a rigettare **l'emendamento in oggetto**.

- **Deforestazione globale e perdita di biodiversità:** La crescente domanda di biocarburanti ha portato l'industria dei biocarburanti a **tagliare porzioni intere di foreste pluviali e torbiere per sostituirle con monoculture di palma da olio e soia, con effetti diretti e indiretti molto elevati sulle emissioni climatiche**. Mette a rischio la sopravvivenza di specie animali intere come l'Orango (in Indonesia) o il Giaguaro (in Brasile), poiché il loro habitat naturale è drasticamente ridotto per fare posto a tali monoculture.
- **Aumento dei prezzi del cibo:** La coltivazione di palma e soia per produrre biocarburanti va [a scapito della filiera alimentare](#), causando l'aumento del prezzo dei beni alimentari primari (su tutti gli oli vegetali) ed esasperando la crisi alimentare in corso. Un'analisi di Transport & Environment ha dimostrato che ogni giorno bruciamo nei nostri veicoli l'equivalente di [15 milioni di pagnotte di pane](#) e [19 milioni di bottiglie di oli vegetali](#). Le colture per i biocarburanti - più redditizie rispetto a quella di beni alimentari - hanno infatti costretto a spostare la produzione di beni alimentari (ricorrendo anche a [pratiche violente di impossessamento del terreno](#): *land grabbing* e *incendi dolosi*) su terreni normalmente incolti, che devono essere deforestati per la produzione di cibo.

- **Maggiori emissioni di gas a effetto serra:** A causa delle emissioni dirette e indirette (per deforestazione) il biodiesel da olio di palma emette fino a **tre volte** le emissioni di CO2 del gasolio fossile che dovrebbe sostituire ([il triplo delle emissioni di CO2](#));
- Il 15 Gennaio del 2021 l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (**AGCM**) **ha multato ENI** al massimo consentito di **5 milioni di euro** per pubblicità ingannevole e pratica commerciale scorretta a proposito della comunicazione relativa al **prodotto ENIdiesel+** a base di **olio di palma**. Sentenza confermata dal giudizio del [Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio l'8 Dicembre 2021](#) che ha respinto il ricorso di ENI, confermando il greenwashing. Successivamente ENI [ha dichiarato](#) di diventare *palm oil free* a partire entro fine 2022.
- A causa degli impatti ambientali, climatici e sociali **associati alla coltura di palma da olio** altri 10 Stati membri - Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Lituania, Malta, Olanda, Portogallo e Svezia - **hanno già messo fine ai sussidi all'olio di palma**.

Approvando l'emendamento, **il Parlamento** continuerebbe a consentire il **greenwashing delle false rinnovabili** nel gasolio, **a spese degli automobilisti che quando fanno il pieno** - a loro insaputa e in un momento in cui **i costi dei carburanti sono molto alti** - **sono obbligati a farsi carico dei costi dell'aggiunta del biodiesel:** circa l'1% in più del prezzo finale di un pieno di gasolio o benzina (ordine di grandezza di un miliardo all'anno), con l'effetto di contribuire **a deforestare il pianeta**.

Alla luce delle motivazioni fornite, le **associazioni firmatarie esortano quindi Senatrici e Senatori delle Commissioni Affari Costituzionali e Bilancio del Senato della Repubblica a rigettare l'emendamento 11.63**, confermando quindi la coerenza con l'impegno già preso sull'esclusione dagli obblighi di miscelazione e dall'accesso ai sussidi per l'olio di palma.

Ringraziando per la vostra cortese attenzione, restiamo a disposizione per ulteriori informazioni eventualmente necessarie.

I firmatari:

*Clean Cities Campaign
Greenpeace Italia
Legambiente
Transport & Environment*

*Cittadini per l'Aria
Kyoto Club
Sblianciamoci
WWF Italia*